



Il logo dell'oratorio estivo 2013

«Every body», sabato incontro sull'oratorio estivo

DI MARIO PISCHETOLA

È già stato annunciato il tema dell'oratorio estivo 2013, proposto dal coordinamento regionale degli oratori Odiele (Oratori diocesani lombarde) e tradotto, per la Diocesi ambrosiana, dalla Fom (Fondazione oratori milanesi). Lo slogan è «Every body - un corpo mi hai preparato». In continuità con il tema delle «parole» della scorsa estate, quest'anno i ragazzi potranno approfondire la conoscenza della dimensione della corporeità, come altro elemento chiave per essere se stessi e relazionarsi con gli altri.

«Completata la riflessione sulla comunicazione umana - afferma don Samuele Marelli, direttore della Fom - che è sempre, insieme, verbale e gestuale. Anche il corpo, come le parole, ha una sua coerenza che deve essere sviluppata e orientata saggiamente. Il modello che abbiamo davanti, che ispira tutta la proposta dell'oratorio, è

il Figlio di Dio, il Verbo incarnato. La sua umanità diventa per i ragazzi una scuola di vita e un riferimento costante per una crescita personale che sia armonica, capace di integrare tutte le dimensioni della vita».

La proposta «Every body» sarà presentata ai responsabili degli oratori e ai coordinatori del prossimo oratorio estivo sabato 6 aprile, dalle ore 8.30, presso la sede del Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94). Sarà a disposizione il sussidio guida che contiene dieci fascicoli con tutte le proposte per l'animazione; il cd dei canti; il libretto per la preghiera dei ragazzi e il quaderno animatori. Insieme al sussidio, saranno forniti altri materiali per l'estate in oratorio. Sempre dal 6 aprile sarà attivo il sito internet www.oratorioestivo.it (curato dall'editrice In dialogo), aggiornato con le novità 2013.

Attorno al logo dell'oratorio estivo «Every body - un corpo mi hai preparato» re-

sponsabili, educatori e animatori articoleranno le diverse attività che riempiranno le giornate dei ragazzi con il gioco, la narrazione, la creatività, il canto, l'animazione e naturalmente la preghiera. Non mancherà l'aspetto culturale. I ragazzi potranno approfondire il tema della corporeità, così come viene presentato nell'arte, nella letteratura e nella cinematografia.

«Oggi il corpo è esaltato, esibito e talvolta idolatrato - scrive don Marelli nell'introduzione al sussidio *Every body* - ma anche purtroppo banalizzato, disprezzato e perfino violato. Educare i ragazzi alla corporeità significa allora anzitutto riprenderci il corpo che Dio ci ha preparato, nella consapevolezza che esso costituisce la via della salvezza o forse ne è addirittura il cardine».

Il sottotitolo dell'oratorio estivo, tratto dal capitolo 10 della lettera agli Ebrei, «un corpo mi hai preparato», aiuta a leggere la proposta della Fom come un cammino di ri-

scoperta del proprio corpo nella chiave del dono ricevuto e ridonato, secondo lo stile del Vangelo.

«In un certo qual modo, il tema dell'oratorio estivo sarà efficacemente espresso, se i contenuti della proposta saranno accompagnati dalla coerenza dei gesti e dalla testimonianza degli animatori - dice don Marelli - Non potremo dimostrare che un corpo che si dona per il bene dell'altro realizza una vita piena, se gli educatori e gli animatori a cui affidiamo i nostri ragazzi non dimostreremo che questo è possibile, proprio nell'esperienza del servizio quotidiano». Questa grossa sfida impone che già nelle prossime settimane si avvii una competente formazione degli animatori. Proprio sabato 6 aprile sarà possibile iscriversi gli animatori ai percorsi formativi che la Fom mette a disposizione per loro.

Tutte le informazioni sul tema sono on line sul sito www.chiesadimilano.it/pgfom.

Messaggio dell'arcivescovo Angelo Scola in occasione della Giornata dell'Azione cattolica che si terrà il 28 aprile nelle parrocchie della diocesi. Il Cardinale invita «ad aderire con semplicità e disponibilità» e di guardare all'associazione «con simpatia»

«L'Ac è un riferimento prezioso per tutti i laici»

DI ANGELO SCOLA *

«Cristiani sono presenti nella storia come l'anima del mondo, sentono la responsabilità di proporre la vita buona del Vangelo in tutti gli ambiti dell'umana esistenza. Non pretendono una egemonia e non possono sottrarsi al dovere della testimonianza» (*Alto scoperta del Dio vicino*, p. 50). Oggi, nella ricorrenza della Giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica, invito tutte le parrocchie a considerare che la responsabilità della testimonianza ecclesiale, che riguarda tutti i battezzati, non può fare a meno del contributo specifico dell'Azione Cattolica. Pertanto chiedo a tutti coloro che hanno a cuore la loro parrocchia nell'orizzonte più reale e concreto della Chiesa diocesana di confrontarsi con la proposta dell'Azione Cattolica e di sentirsi chiamati ad aderire con semplicità e disponibilità perché la forma dell'associazione è di grande aiuto per intensificare la propria vita spirituale, approfondire la comunione ecclesiale, approfondire la formazione. Per motivare questa mia proposta e questo cordiale invito richiamo alcuni tratti tipici di questa storica Associazione che mi hanno motivato a indicarla come prezioso riferimento per una formazione di base dei laici delle nostre comunità. Un primo elemento è legato alla educazione integrale della persona. La grande tradizione dell'Ac mostra di essere capace di farsi carico di questo compito, partendo dalla primissima infanzia fino a l'età anziana. L'impegno educativo dell'Azione Cattolica, realmente si estende lungo tutto l'arco dell'esistenza e riguarda ogni aspetto della vita della persona. Un secondo elemento è un peculiare carisma dell'Ac, in nome del quale questa Associazione fa propria la preoccupazione fondamentale di chi guida la Chiesa, cioè, di Pietro e dei

suoi successori, degli Apostoli e dei loro successori. Tutta l'azione formativa dell'Azione Cattolica nasce, cresce e indizza alla comunione nella Chiesa, attraverso un imprescindibile riferimento al Vescovo e al suo magistero. Un terzo elemento, veramente centrale, è che la formazione è proposta attraverso la condivisione di una esperienza associativa, che «non solo arricchisce le singole persone, ma consente di elaborare una cultura associativa: atteggiamenti comuni di fronte alla realtà, sensibilità condivise, accenti che ritornano con insistenza nei pensieri e nello stile delle persone di Ac» (*Progetto formativo di Ac*, n. 6). Con queste sue peculiarità l'Ac ha già svolto un prezioso servizio nella storia della nostra Chiesa diocesana ed è mia convinzione che debba e possa continuare ancora più intensamente la sua azione di servizio alla formazione di laici in un'ottica comunitaria e missionaria. Auspico pertanto che si guardi all'Ac con simpatia, che la si promuova in tutte le comunità nelle sue diverse articolazioni: Ac, giovani, adulti; che la si riconosca come una risorsa opportuna per l'oggi della nostra vita di Chiesa. La proposta che rivolgo non potrà essere incisiva se i soci dell'Azione Cattolica non saranno i primi a offrire testimonianza persuasiva e a intraprendere iniziative coraggiose per favorire la conoscenza dell'Azione Cattolica, discutere le obiezioni, contagiare molti con la loro gioia e presenza costruttiva. La proposta che rivolgo dovrà trovare il sostegno di tutti i preti, che vivono il loro servizio alla Chiesa diocesana in comunione con il Vescovo e in una prospettiva che supera la tentazione del protagonismo personale che lega a sé e la tentazione del localismo riduttivo che limita gli orizzonti dell'esercizio della responsabilità dei laici.

* Arcivescovo di Milano



Bandiere dell'Azione Cattolica sventolano davanti al Duomo di Milano

la gratitudine della Presidenza

«Ci sentiamo responsabili»

L'Associazione con gratitudine e responsabilità accoglie il messaggio dell'Arcivescovo. I soci si sentono fortemente interpellati a un più di testimonianza. Il desiderio è quello di poter rendere un servizio prezioso in ordine alla nuova evangelizzazione attraverso l'edificazione di un volto di Chiesa aperto e l'offerta in tutto il territorio della Diocesi di cammini di formazione ad una fede adulta.

Presidenza diocesana dell'Azione cattolica

Giornata dell'università sui giovani oltre la crisi

«Le nuove generazioni oltre la crisi» è il tema dell'89a Giornata per l'Università cattolica di domenica 14 aprile, promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, fondatore dell'ateneo. Fondata a Milano nel 1921, l'Università cattolica del Sacro Cuore è il più grande ateneo cattolico d'Europa, con le sue cinque sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma, dove sorge anche il Politecnico universitario «Agostino Gemelli». Furono proprio i fondatori, in primo luogo padre Gemelli, a volere che l'Università cattolica nascesse da un solido legame con il territorio e da una vasta adesione di popolo. Per questo motivo costituirono l'Associazione amici, che oggi conta circa 15 mila iscritti, e lanciarono la Giornata nazionale per l'Università cattolica, che dal 1924 rappresenta il momento di presenza più capillare dell'ateneo sull'intero territorio nazionale.

Il tema della Giornata mette al centro le nuove generazioni e il loro desiderio di andare oltre la crisi. Dal Rapporto giovani (www.rapportogiovani.it) realizzato dall'Istituto Toniolo emerge che le nuove generazioni si adeguano a oc-

cupazioni non in linea con il percorso di studio o mal retribuite e, pur di lavorare, sono disposti ad allontanarsi da casa. I giovani desiderano essere autonomi e se tornano da mamma e papà, è perché hanno perso il lavoro o lo stipendio è insufficiente. Tengono alla famiglia e desidererebbero avere più figli. Si dicono delusi dalla politica, ma non rassegnati. In occasione della Giornata universitaria l'Istituto Toniolo ha realizzato un video *educational* sulla *mission* dell'Istituto, le finalità e le attività che sostiene. Il documentario dà voce a tre storie che dicono del rapporto dei giovani con la famiglia, il lavoro e le istituzioni. La parola passa ai docenti che ne presentano l'offerta formativa e i servizi. Infine, la *call to action* per continuare a costruire giorno dopo giorno l'Università cattolica. È stato realizzato anche uno spot breve, ambientato al Parco Nord di Milano, curato da Chiara Pellizzari, per la regia di Giovanni Calamari e prodotto nel centro le nuove generazioni e il loro desiderio di andare oltre la crisi. Dal Rapporto giovani (www.rapportogiovani.it) realizzato dall'Istituto Toniolo emerge che le nuove generazioni si adeguano a oc-

il materiale per le parrocchie

Le iscrizioni per «La Camminata del sì»

Il messaggio dell'Arcivescovo indirizza verso la Giornata parrocchiale dell'Ac del 28 aprile: presso la segreteria dell'Ac (tel. 02.58391328; segreteria@azionecattolicamilano.it) sono disponibili informazioni e materiali in preparazione. In particolare sono disponibili per le parrocchie copie omaggio del mensile dell'associazione *In Dialogo Unita* (Domenica 19 maggio nel pomeriggio l'Arcivescovo incontrerà per la prima volta

i soci dell'Ac ambrosiana nel contesto dell'iniziativa aperta a tutti «La Camminata del sì» (Mesero-Magenta), un'occasione del Duomo di Milano, nell'Anno della fede. Sono già aperte le iscrizioni alle iniziative estive di Ac per ogni fascia d'età. Le novità di quest'anno sono tre moduli di formazione per nuovi formatori (28-30 giugno, 31 luglio-3 agosto) ed educatori (31 luglio) e una particolare esperienza a Betlemme.

Corso di musica corale con i salmi

Aiutare i giovani a orientare la loro fede verso una sempre maggiore conoscenza e coerenza di vita con la verità di Gesù, così facendo, gusteranno la bellezza e la verità della comunione ecclesiale. È ciò che si ripromettono, in particolare, i Laboratori di Pastorale giovanile su «Le scelte della fede». Tra questi anche il «Sing to the Lord». Percorso di preghiera e di musica corale attraverso i Salmi che si terrà presso la Comunità «La Parabola» a Saròmo (via Monsignor Castelli, 12) in quattro incontri al sabato, dalle ore 15 alle 19, con la possibilità di assistere ad un concerto in riferimento alle tematiche affrontate (dalle ore 20.45 alle 22.30), il 6 e 20 aprile, il 4 e 25 il maggio. Destinatarie dell'iniziativa sono i giovani dai 18 ai 30 anni. Responsabili: Paola Gestori e Silvia Orlando (Servizio Giovani di Pastorale giovanile - Gruppo Shekinah). I Salmi possono essere cantati dal popolo di Dio. Sono testi di supplica, di ringraziamento, di lode. Donando i Salmi. Die ci insegna a rivolgerci a lui offrendoci l'intonazione e i



contenuti della nostra preghiera. Il Laboratorio si propone di tracciare un cammino attraverso la lettura, la meditazione e il canto di alcuni Salmi. Inizialmente una meditazione biblica e spirituale, a cura di don Bortolo Uberti, aiuterà a conoscere e preparare il testo sacro. Successivamente si lascerà spazio all'insegnamento delle parti corali grazie all'aiuto di insegnanti esperti, affrontando quattro diversi generi musicali in questo ordine (tra parentesi i relatori): musica etnica (con Raymond Bahati, direttore del coro Eliyahu); musica pop (con Filippo Bentivoglio, direttore del coro Shekinah); musica gospel (con Gianluca Sambataro, direttore del Rejoice Gospel Choir); musica classica (con Edoardo Cazzaniga, docente del Conservatorio G. Verdi di Milano). Iscrizioni: entro mercoledì 3 aprile compilando l'apposito modulo on line oppure contattando il Servizio Giovani di Pastorale giovanile (via Sant'Antonio, 5 - Milano; tel. 02.58391330; e-mail: giovani@diocesi.milano.it).

La Fabbrica del Duomo: una mostra sui grandi progetti

«Cronaca di un Cantiere: i grandi lavori della Fabbrica» è il titolo della mostra allestita dalla Veneranda Fabbrica del Duomo in collaborazione con l'Urban Center del Comune di Milano presso lo spazio di Galleria Vittorio Emanuele II, fino al prossimo 15 aprile. Un affresco di Milano attraverso la storia della Fabbrica, con testi e immagini che ne raccontano l'incessante opera quotidiana. Una mostra che è accompagnata anche da importanti appuntamenti, come quello di martedì 2 aprile, quando, alle ore 18, sempre presso l'Urban Center, verrà presentato il nuovo Grande Museo del Duomo di Milano, che nel prossimo novembre, dopo un lungo periodo di chiusura, riaprirà al pubblico con un allestimento totalmente rinnovato, per presentare al meglio lo

straordinario patrimonio artistico e culturale della cattedrale. Interverranno mons. Gianantonio Bogonovo (arciprete del Duomo di Milano), Guido Canali (progettista del Nuovo Grande Museo della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano), e Giulia Benati (direttore del Grande Museo del Duomo di Milano). Lunedì 8 aprile, invece, si parlerà dei grandi lavori della Fabbrica del Duomo: da Candoglia ai cantieri della cattedrale, con gli interventi di Carlo Montù del Politecnico di Milano, Leone Maria Corradi Dell'Acqua (consigliere della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano) e Benigno Morlini Visconti Castiglione (architetto della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano). Ingresso alla mostra (aperta da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18) e partecipazione agli incontri sono liberi.